ANNO III. **Udine 29 Gennaio 1865** **N.°**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l'Interno » » » . . . . » 2. 50
Per l'Estero » » » . . . . » 3. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 28 Gennaio

Il mercato delle sete ha presentato una discreta attività per tutto il corso della quindicina. Andarono vendute:

Libb. 3000 greggia $^{12}/_{15}$ d. bellissima a L. 29.25
« 1400 « $^{11}/_{13}$ « « « 29.75
« 1500 « $^{12}/_{14}$ « bella corr. « 29.—
« 1050 « $^{15}/_{18}$ « « « 27.75
« 700 « $^{14}/_{16}$ « « « 27.75
« 1350 « $^{12}/_{14}$ « bellissima « 29.30
« 1600 Trame $^{24}/_{28}$ e $^{26}/_{30}$ « 32.65

E se le transazioni non hanno preso tutto quello slancio di cui sarebbero state suscettibili *in questo momento, lo si deve* attribuire alla ristrettezza delle nostre rimanenze che non sono proporzionate alle attuali domande, e alle pretese alquanto esagerate dei filandieri, che spingono le loro domande oltre quanto può venir giustificato dalla presente situazione delle cose. Le ragioni che formano le basi dei corsi della giornata, ci sembrano, è vero, abbastanza solide per ritenere che questi limiti possano mantenersi senza forti variazioni fino alla vigilia del nuovo raccolto, ed anzi non scorgiamo motivi che valgano a farci dubitare della loro stabilità; ma dall'altro canto non si può dissimulare che dopo tanta attività, una sosta da oggi a domani si rende quasi inevitabile, e per poco che la continuasse, non ci vorrà poi tanto all'approssimarsi del raccolto. Una buona primavera e qualche felice preludio sulla riuscita delle sementi basterebbe a mutar l'aspetto delle cose, e a far perdere in un punto alle sete quel terreno che si hanno guadagnato con tanta fatica.

E poichè abbiamo toccato delle sementi, siamo in obbligo di far avvertiti i bacocultori, che dal riassunto di tutte le relazioni che ci siamo procurati dal di fuori su questo interessante argomento, abbiamo motivo di dubitare che la quantità che si porrà in vendita nella stagione sarà piuttosto scarsa e *in qualunque modo certamente* poco abbondante. Coloro adunque che non hanno ancora fatte le necessarie provviste, che non frappongano ulteriori indugi, per non trovarsi poi obbligati di ricorrere a case sconosciute e dover quindi accettare delle provenienze d'incerta riuscita. La casa A. Kircher Antivari tiene ancora disponibile una certa quantità di Armenia che ha fatto si buona prova l'anno decorso; presso la casa A. Heimann si possono avere dei cartoni originari del Giappone della ditta A. Puech; presso li sig. P. e T. fratelli Bearzi e il sig.r Luigi Locatelli sono in vendita delle sementi giapponesi di prima e seconda riproduzione, molto raccomandabili nelle educazioni generali, e presso li sig. Perissini e Mazzaroli del seme dello Scyrwan, che nella passata campagna ha dato magnifici risultati anche nella nostra provincia.

A render più sicuri gli allevatori di bachi sulla probabile riuscita delle diverse provenienze di sementi, sarebbe molto avvantaggioso, *a nostro* modo di vedere, che sull'esempio di tante città di Francia e d'Italia, s'istituisse anche da noi qualche stabilimento pegli *Assaggi Precoci* da farsi nel mese di marzo, ed in modo che se ne conoscano i risultati prima dell'epoca in cui d'ordinario si mette a schiudere la semente nelle educazioni normali. Dagli esperimenti fatti il decorso anno a Torino a Valréas a Cavaillon ed in molte altre città, si ha potuto dedurre, che le induzioni fatte nelle prove precoci si sono avverate per tutti i campioni presentati, eccettuato il caso delle sementi della China; e come quest'anno si educheranno in gran parte sementi del Giappone, col mezzo di questi assaggi si avrebbe tutto il campo di provare se il seme sia avariato, se la razza sia annuale o polivoltina e se il bozzolo sia di buona qualità. L'Associazione Agraria dovrebbe farsi iniziatrice di questo stabilimento, poichè nel *suo grembo sarà facile trovar degli uomini* competenti che possano e vogliano sobbarcarsi al duro incarico.

Da una rispettabile casa di Londra ci venne trasmessa in questi giorni una rivista dei prezzi praticati su quella piazza dal 1830 a tutto il 1864 pegli organzini d'Italia di buona marca, che riproduciamo qui di seguito, ridotti in lire Austriache per ogni libbra sottile Veneta.

1830	da aL.	25.—	alle aL.	24.—
1831	« «	24.—	« «	22.—
1832	« «	22.—	« «	23.50
1833	« «	23.50	« «	31.—
1834	« «	31.—	« «	31.50
1835	« «	31.50	« «	33.—
1836	« «	33.—	« «	34.50
1837	« «	34.—	« «	31.50
1838	« «	31.50	« «	31.—
1839	« «	31.60	« «	30.50
1840	« «	30.50	« «	28.50
1841	« «	28.50	« «	28.—
1842	« «	28.—	« «	25.75
1843	« «	25.75	« «	28.—
1844	« «	28.—	« «	26.50
1845	« «	26.50	« «	27.—
1846	« «	27.—	« «	24.—
1847	« «	24.—	« «	22.—
1848	« «	22.—	« «	19.50
1849	« «	19.50	« «	24.—
1850	« «	24.—	« «	27.—
1851	« «	27.—	« «	27.50
1852	« «	27.50	« «	29.—
1853	« «	29.—	« «	30.—
1854	« «	30.—	« «	25.75
1855	« «	25.75	« «	30.—
1856	« «	30.—	« «	41.50
1857	« «	41.50	« «	28.50
1858	« «	28.50	« «	36.—
1859	« «	36.—	« «	42.—
1860	« «	42.—	« «	38.—
1861	« «	38.—	« «	29.50
1862	« «	29.50	« «	33.50
1863	« «	33.50	« «	30.50
1864	« «	30.50	« «	35.50

NOSTRE CORRISPONDENZE

Londra 21 Gennaio

La nostra piazza mantiene sempre una grande attività, e riesce quindi molto agevole ai nostri importatori di realizzare quanto loro arriva a prezzi molto elevati. Collo steamer di Bombay ci arrivano 1000 balle, appunto nel momento in cui le 1100 portateci dal battello delle Messaggerie erano affatto smaltite, e l'ultimo Overland ce ne porterà altre 1200 giapponesi, 600 Taysaams e 200 Tsatlèe, che sono attese fra qualche giorno. Le transazioni si succedono con molta facilità, e tutto si vende con prestezza; non per tanto si rimarca una certa debolezza sui prezzi delle greggie giapponesi, della quale vi tenni già parola in una delle precedenti mie lettere. Si paga ancora, e non si può negarlo, 28:6; si parla anche di una vendita di 100 balle conclusa a questo limite; ma è altresì un fatto che andò venduta della buona roba a 28:3, e che sono in vendita diversi lotti di questa provenienza e che ancora non hanno trovato applicanti.

Le qualità che scarseggiano sul nostro mercato e che anzi mancano quasi affatto, sono le belle e buone greggie fine; ed è evidente che si potrebbero fare, per esse dei prezzi brillantissimi, poichè il fabbricante vi troverebbe maggior interesse in queste, che nell'acquisto di roba mista, della quale non può mai farsi un conto esatto sulla rendita in trama od organzini.

In quanto alle Tsatlèe dobbiamo nuovamente constatare la loro scarsezza, ragione per cui l'aumento sui prezzi si fa sempre più sensibile. Le terze classiche si pagano in giornata senza tante esitanze da L. 25:9 a 26, con tendenza a sorpassare anche questi limiti. Andiamo poco a poco avvicinandosi inevitabilmente a una estrema penuria di queste sete, e resta solo a sapersi a qual prezzo si vorrà disputarsi le ultime balle.

Le greggie d'Europa sono all'incontro piuttosto abbandonate dal nostro consumo, e non si fa che qualche affare isolato e di poca importanza. I lavorati inglesi sempre scarsi nella riduzione dei lavori, atteso che una buona parte dei filatoi sono chiusi per l'elevato prezzo delle greggie, e nelle *perdite sofferte in questi ultimi anni.*

Lione 23 Gennaio

Anche nel corso della settimana passata le greggie hanno goduto d'uno speciale favore in confronto degli altri articoli di cui si compone il deposito abituale della nostra piazza; del resto gli affari furono bastantemente attivi in tutti i generi.

L'impulso dato agli affari da più che un mese a questa parte, viene in gran parte attribuito agli acquisti di sete greggie fatti sul nostro mercato da un numero considerevole di filatoieri, quali trovandosi sui luoghi di produzione, hanno potuto maggiormente convincersi della estrema penuria di materia prima.

Ed infatti noi vediamo i corsi delle piazze estere, più specialmente occupati di questo genere che influenzati dalla triste situazione del consumo, segnalare finora un progressivo rialzo che sorpassa i limiti che si praticano sul nostro mercato, Londra, Milano, Torino, Udine hanno dimostrato a questo proposito una costante unanimità.

In fabbrica però non si scorgono ancora sensibili miglioramenti. Le vendite finora poco attive non sembrano volere rianimarsi, e rendono sempre più penosa ed anormale la strana situazione in cui s'attrovano i nostri fabbricanti. Al male di cui si lagnano continuamente non sappiamo indicare altro sicuro rimedio, che un serio e decisivo rallentamento nella fabbricazione.

Questo rimedio è doloroso, non si può negarlo, e trae seco degli altri inconvenienti; ma dopo tutto è indispensabile a nostro avviso, e potrà farsi passeggiero e di poca durata se verrà applicato con grande energia.

Milano 26 Gennaio

Dopo gli ultimi nostri avvisi non seguirono variazioni d'importanza nell'andamento degli affari in sete sulla nostra piazza; se non che continua sempre la ricerca, con qualche tendenza a un nuovo rialzo nei prezzi.

E la domanda si porta particolarmente sulle greggie, nelle quali seguirebbero maggiori contrattazioni se i depositi non fossero tanto ridotti. Per roba veramente sublime di 9/11 d. si ha fatto L. 91 a 93 secondo il merito; per classiche 10/13 da L. 86.50 a 88.50; e per buone correnti di 10/13 11/14 da L. 84.50 a 85.50.

Gli organzini strafilati di marca si possono collocare con facilità da L. 101 a L. 103; i classici da L. 97 a 98.50, e i buoni correnti da L. 94 a 96; inferiori da L. 90 a 92.

Sono pure domandate le trame di qualche merito e nette nei titoli di 20/24 22/26 a 24/28 d. quali trovano impiego dalle L. 89 alle L. 94; e le qualità scadenti 26/30 sono affatto trascurate, e vengono offerte sullo L. 81 all'incirca.

Lo stato attuale delle cose sforza la fabbrica a seguire le pretese dei possessori, e l'esiguità delle rimanenze convalida il sostegno. Le sete asiatiche, di qualità bella e fina vengono aggradite, fatta però eccezione delle bengalesi inferiori. I cascami in favore.

Vendite notificate alla Borsa

Greggie Friulano b. c.	11/13 d.	da L.	85.50	a	84.—
» » »	12/14	» »	84.75	»	83.25
» » »	13/15	» »	83.50	»	82.25
» Venete corr.	14/17	» »	—.—	»	80.50
Trame nostrano	22/26	» »	91,50	»	88.50
» »	24/28	» »	90.50	»	88.—
» »	26/30	» »	89,50	»	87.50
Organzini sublimi	18/22	» »	99.75	»	99.50
» belli corr.	20/22	» »	—.—	»	97.50
» » »	20/24	» »	96.75	»	93.50

— Leggiamo nel *Commercio di Genova*

Il nostro mercato serico continuò nella favorevole posizione della precedente. La scarsità del nostro disponibile rendesi sempre più evidente, per cui i nostri fabbricanti sono costretti a rivolgersi ai mercati vicini per provvedersi di quei titoli che del tutto mancano in mercato. I prezzi tanto da noi come a Torino e a Milano sono sostenutissimi od in tendenza al rialzo, il quale già si rimarca in qualche titolo più ricercato.

— *Reggio di Calabria* — A Lione la prima settimana dell'anno a causa delle feste fu più calma, ma i prezzi furono ben sostenuti. Da noi le rimanenze sono poche ed i possessori hanno delle pretese troppo ardue chiedendo da Duc. 6:40 a D. 6:50 lib. pari a L. 85 e L. 86. 30 il Kil. — Questi prezzi non potendo essere praticati dai compratori si rimane assolutamente senza affari.

— Si legge nella *Marina*:

Il 1 novembre l'Amministrazione della Polizia di Pietroburgo ha fatto sulla piazza Preobrajenski degli esperimenti d'un nuovo metodo per combattere il fuoco negli incendi. Il processo consiste nell'applicazione d'una sostanza particolare, la cui composizione forma il segreto dell'inventore Sig. Liapounow possidente a Toula, la qual sostanza pria di esser adoperata vien disciolta nell'aqua.

Due fabbricati in legno di discreta altezza furono espressamente eretti sulla piazza per servir alle prove. Questi fabbricati si componevano di due piani con porte d'entrata, scale, finestre e tetti di tavole.

Si appiccò il fuoco a tutti i due contemporaneamente e sopra uno d'essi si fecero agire le pompe ad acqua, mentre che a spegner l'altra baracca si adoperò la dissoluzione inventata dal Sig. Liapounow.

È da osservarsi che l'inventore fece sciogliere in una gran quantità d'acqua una piccola dose di una polvere bianca esalante un fortissimo odore.

Dovunque il getto d'acqua saturata di questa sostanza incontrava la fiamma, istantaneamente la spegneva senza che vapore o fumo ne sortisse, come avviene in circostanze ordinarie. Il legno preso dal fuoco dopo aver subito l'azione del liquido si ricopriva d'una crosta simile a quella prodotta dalla vernice.

Si ritiene che la nuova invenzione sarà utilmente applicabile nelle fabbriche, nei lavoratori e in quelle case ove vi fossero pompe a mano. Vantaggioso sarebbe poi di servirsi della dissoluzione per domare la prima violenza del fuoco, continuando ad operar in seguito con aqua senza miscuglio.

— Leggiamo nel *Commercio Italiano*

Sete *Torino 25 gennajo.* — L'aura poco favorevole che spira sulle borse non ha alcuna influenza sull'articolo sete, la cui domanda, per quanto limitate al più stretto bisogno del consumo, sono sempre importanti in paragone della scarsità delle rimanenze.

Il bollettino ufficiale d'oggi segna le seguenti vendite:

Greggie	10/12 di provincia	L. 90 60
Organzinni nostrani	22/25	» 100
Detti	27/33	» 98 —
Detti	24/27	» 97. 75
Andanti	24/25 e 27/33	L. 94 60 a 95 —
Detti	26/30	» 94 —

Borse. Il ribasso seguitò in questi ultimi giorni e si è estoso anche alla rendita francese ed ai consolidati inglesi. La rendita francese ribassò di 20 centesimi a 68 80. I consolidati inglesi di 1/8 a 89 7/8 La rendita italiana non si valuta più che da L. 64: 75 a 64: 85 per contanti. Il segnale del ribasso parte sempre dalla borsa di Parigi, dove le offerte dei valori continuano su larga scala.

I valori industriali risentono della debolezza delle rendite e si quotano dappertutto con qualche frazione di ribasso in confronto dei corsi precedenti.

La nostra Banca Nazionale vale L. 1590 Il mobiliare è offerto a 450.

Scrivono da Parigi:

» L'esposizione internazionale è decisamente fissata per il 1867. Finora il campo di Marte pare sia stato il prescelto per la sua installazione, giacchè gli attuali fabbricati del palazzo dell'Industria sono di proporzioni troppo meschine. — Si suppone che le spese per questa solennità ammonteranno a 18 milioni di franchi che saranno forniti per un terzo dai soscrittori, per un terzo dalla città di Parigi, per un terzo dallo Stato. Gl'introiti saranno destinati a rimborsare innanzi tutto i sottoscrittori, poi la città, poi lo Stato; si crede che questi introiti non saranno minori di 10 milioni, cosicchè i sottoscrittori saranno pienamente rimborsati, ed in parte anche la città, la quale godrà pure un aumento di rendite per il grande moto di viaggiatori che affluiranno in quei giorni a Parigi.

GRANI

Udine 28 Gennaio. L'attività nelle vendite dei Formentoni si è alquanto rallentata nel corso della settimana, e un poco se ne deve accagionare i tempi piovosi che hanno impedito il concorso sul mercato dei compratori della montagna. I Formenti all'incontro si sono un poco ridestati dal languore in cui giacevano da gran tempo, e la domanda si è portata sulle qualità fine e di peso; ma l'opinion generale non crede a un solido sostegno di quest'articolo, perchè i bisogni sono molto limitati.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 13,—	a	L. 12,50
Granoturco	« 8,50	a	« 7,25
Avena	« 8,50	a	« 8,25
Segala	« 9,75	a	« 9,25
fagiuoli	« 17,25	a	« 11,75
Orzo pilato.	« 17,—	a	« 16,—

Trieste 27 *detto.* Durante la trascorsa quindicina continuò la calma nei formenti di Banato e Ungheria tanto pronti che per future consegne, a motivo delle notizie poco animanti dei mercati esteri. Le operazioni furono quindi molto limitate, sebbene i venditori fossero disposti di accordare delle facilitazioni. I formentoni poco ricercati si reggono a stento ai limiti precedenti. Le vendite totali ammontano a staja 70,900, fra le quali

Formento

St. 15000	Ban. Ungh.	per l'estero pront.	fior.	5,—
» 8000	» »	cons. Giug. Lug.	»	5,10
» 3000	» »	cons. Maggio	»	5,15
» 1000	» »	ai Molini	»	5,15
» 1500	» »	pronto	»	4,90

Granoturco

St. 1000	Ibraila	al dettaglio	fior.	3,75
» 1000	Banato	»	»	3,25
» 1000	Italia	» fior. 3,25	»	3,35

Genova 24 *detto.* Seguita a mancare la domanda perchè ancora si trovano provvisti i consumatori, i quali per assicurarsi il benefizio di 50 cent. sul dazio si sono sopracaricati di merce, che già in oggi il profitto che ne hanno ricavato lo potrebbero avere pagando meno 50 cent. l'articolo. I prezzi nei grani teneri non presentano variazioni, però sempre deboli, notandosi al contrario nei grani duri maggior sostegno, a motivo che sempre scarso si trova il nostro mercato in queste qualità. Si conoscono venduti:

Ett. 1800	Polonia teneri	a L.	17,75
» 1700	Berdianska »	»	18,50
» 1600	Girka »	»	16,75
» 2000	Braila e Galatz	»	15,25
» 900	Taganrog duri	»	22,50
» 1200	Berdianska »	»	21,—
» 1800	Cagliari »	»	18,25

Una ferrovia sul Cenisio

Mentre l'Italia e la Francia s'adoperano per compiere l'opera più grandiosa della storia contemporanea, qual'è il perforamento delle viscere del Cenisio, una Casa inglese s'era offerta di far correre la locomotiva sul dorso di questo Monte memorabile, promettendoci di facilitare sempre più le comunicazioni fra il nostro Regno e l'Impero francese durante tutto il tempo che manca all'attuazione del tunnel più colossale del mondo.

I nostri lettori si ricorderanno che nel Febbrajo 1863, il nostro governo con suo speciale decreto, aveva accordato alla casa Brassey di Londra rappresentata dal signor John B. Fell, il permesso di costruire una ferrovia da Susa a S. Michel sopra l'attuale cammino postale, colla condizione però che la casa Brassey fosse riescita ad ottenere dal governo francese una egual concessione.

Il signor Fell da quanto risulta, aveva infatti ottenuto dal governo francese, l'indentica concessione che aveva ottenuto dal nostro, ed i due governi s'apparecchiavano ad inviare la loro rispettiva Commissione sui luoghi per riferire. Per parte nostra il signor Jacini doveva assistere personalmente alla ispezione dei lavori.

La ferrovia Brassey-Fell doveva percorrere, come dicemmo da Susa a S. Michel ed avrebbe consistito di tre binarii paralleli in tutta la sua lunghezza, con gallerie in pietra, ferri e legnami nei punti esposti alle valanghe. Le locomotive sarebbero state di costruzione affatto originale. Ad ognuna di esse e ad ogni carro sarebbero state unite quattro ruote orizzontali, le quali agendo sul binario centrale avrebbero prodotto la necessaria adesione durante la salita, ed avrebbero servito da freni nella discesa. Il signor Fell rappresentante della casa Brassey, si obbligava di costruire il tutto a sue spese, senza che i due governi gli accordassero verun sussidio o garanzia, solo sarebbe stato autorizzato a riscuotere i prezzi di corsa fino a che sarebbe durata la ferrovia, e cioè fino al compimento del traforo.

Come era da prevedersi, il progetto presentava un inconveniente di grande rilevanza; e cioè esso implicava un investimento vistoso di capitali tanto nella costruzione della ferrovia quanto in quella della locomotiva a vapore, per cui, dovendo essere costoso al massimo grado, non offriva verun ribasso nella tariffa di trasporto. Il commercio dunque avrebbe dovuto restare incagliato in conseguenza della poca agevolezza con cui sarebbero state tassate le merci. Ora però ci vien detto che a questo inconveniente siasi (in parte) rimediato. Si tratterebbe di applicare alla ferrovia Brassey-Fell il sistema dell'ingegnere Agudio, già esperimentato a Dusino, ed approvato dalle Commissioni dei due Governi italiano e francese.

Il sistema Agudio consiste nell'impiegare la forza dell'acqua invece di quella del vapore. A tale scopo si utilizzerebbe il lago del Cenisio, ed erigendo sulla costa sinistra della Valle di tal nome un piano inclinato di 10 chilometri di lunghezza, che corresse dalla Novalese fino alla Gran Croce, si trarrebbero i convogli col mezzo di due macchine idrauliche della forza di 800 cavalli, ad una elevazione di 1200 metri. Senza dubbio l'idea è bella; ma il nostro Governo ci ha talmente avvezzati alle *sonore parole*, ed a *pochissimi fatti*, che domandiamo perdono se anche sopra questa intrapresa noi esprimiamo i nostri reverendissimi dubbi. D'altronde, vi è un altro punto da contemplare. In causa della modificazione avvenuta nel progetto Brassey per l'accettazione del sistema Agudio, il nostro Governo viene chiamato ad accordare un sussidio di un milione e mezzo di lire; e nel deplorabile stato delle nostre finanze, noi non possiamo assolutamente

arrischiare questo milione e mezzo per un'impresa che dopo tutto, non presenta tutte le garanzie di riescita.

Infatti, chi ci dice che, coi terribili geli di quelle località, le macchine idrauliche potranno funzionare liberamente tutto l'inverno? E poi; se, come pare probabile, il traforo del Cenisio sarà compiuto entro 9 anni, è evidente che la ferrovia Brassey sarà destinata ad avere una corta esistenza. Dunque il tempo in cui la ferrovia dovrà agire ci pare troppo limitato perchè la Casa inglese possa indennizzarsi del costo della mano d' opera e dei capitali investiti in essa. Potranno dunque i lavori essere abbastanza solidi e sicuri, senza ostruire la libera circolazione dei rotanti privati, e potranno le tariffe del tasso di trasporto essere ragionevolmente fissate nell' interesse del pubblico? O saremo mai lasciati all' arbitrio della Casa concessionaria? Quali saranno i prezzi che dovremo pagare, e quale sarà il criterio che li fisserà?

Osiamo sperare che l' attuale nostro Governo, prima di avventurarsi in questo progetto, spiegherà maggior avvedutezza che non ispiegarono coloro che avevano in mano la cosa pubblica allorchè si trattò della costruzione delle ferrovie meridionali. In quanto a noi, ripetiamo che, stante le ingenti spese che ci costa il traforo del Cenisio, e stante che fra 9 anni attraverseremo il cuore di quest' Alpe stupenda colla locomotiva, l' assumersi ulteriori spese per un lavoro, bello sì, ma destinato a vivere per soli 9 anni, ci sembra uno scialacquo inopportuno, tanto più che siamo nei debiti fino al disopra della testa, e che non siamo sicuri se ridonderà ad un reale vantaggio del pubblico, e se potrà funzionare liberamente durante i severi geli del verno. In ogni modo, supposto che il progetto venga messo in esecuzione, siamo confidenti che il Governo non mancherà di stipulare che, al termine del servizio di questa ferrovia la Casa Brassey rimetterà il cammino del Cenisio nello stato primitivo.

(dal Comm. Italiano)

COSE DI CITTA'

Il dubbio che abbiamo emesso domenica passata sulla validità del Consiglio Comunale cogli onorevoli Consiglieri che cessarono dalla carica col 31 di dicembre decorso, ha bastato perchè la Congregazione Provinciale, conosciuto il vero stato delle cose, ordinasse di sospendere la convocazione che doveva seguire la sera di lunedì 23 corrente.

I rappresentanti municipali non sono tenuti di pertrattare ed ultimare gli affari iniziati nel corso della loro gestione prima di abbandonare il loro posto, e tanto meno in quanto che il §. 36 del Regolamento pell' attivazione della Sovrana Patente 12 Febbraio 1816 non ammette neppure la loro rielezione, se non dopo un anno d' intervallo. Il Municipio adunque nell' invitare all' adunanza del 23 corrente i cessati Consiglieri commetteva un atto illegale; ma di questo non intendiamo farne gran caso, poichè l' errare è comune a tutti.

Quello piuttosto che ci ha un poco sorpreso e che non ci saremmo mai aspettato da un uomo previdente, si è il genere di scusa che il sig. Pavan ha creduto di mandare ai vecchi rappresentanti per giustificare il suo operato. Come poteva egli asserire che le nomine dei nuovi eletti non si spedirono che dal 14 al 23 Gennaio, se noi teniamo sotto gli occhi un decreto di nomina che porta la sua firma e la data dell' 8 corrente? E questo, a nostro modo di vedere, è il torto maggiore del sig. Dirigente. Non possiamo credere ch' egli pure pretenda all' infallibilità, e perciò valeva meglio confessare l' errore in cui era caduto, di quello che addurre delle scuse inattendibili e basate su fatti che non sono veri. —

— Sarebbe desiderio di molti cittadini, che dalla porta Poscolle fino all' imboccatura dei viali che mettono al Cormor, venisse costruito un marciapiede a comodità di chi ha l' abitudine di frequentare il più bello e il principale passeggio della città. Nell' inverno e in molte altre epoche dell' anno, per poco che domini l' umidità, quel piazzale si rende quasi impraticabile e segnatamente pelle signore. La spesa non può esser tanto rilevante e quindi amiamo lusingarci che il Municipio vorrà secondare questa esigenza della città.

Diamo luogo alla seguente lettera che ci venne diretta da Cividale.

Egregio Signor Redattore,

Cividale 27 Gennaio 1865

Ne sutor ultra crepidam

PLIN:

Dopo che la *Rivista Friulana* da Brava maestra diede le ripetute lezioni all' arditello sig. G. D. P., era da lusingarsi pur un qualche profitto; ma hai che la di lui posteriore insistenza volle disinganarci. E quasi che un solo di tal calibro non fosse ben troppo per Cividale, con nostro recente sconforto ci toccò vedere il sig. E. F. farsi mettere in pedagogia dalla *Industria* col suo N. 3 del 15 Gennaio corrente.

Non s' intende già di negare a que' due signori anche il merito di qualche sana idea a tempo, e quello di ogni buona volontà per il pubblico vantaggio. Bensì vorremmo che sapessero conciliare l' uso di quelle proprie doti con il decoro del nativo paese. Al qual uopo non mancherebbero pure per essi anche le penne abilissime de' distinti redattori dei nostri fogli friulani, ov' essi poi, signori G. D. P. ed E. F., memori del gran ricordo pliniano, stimassero bello l' ornarsi eziandio della opportunissima dote di coscienziosa modestia.

Colla speranza che questo pubblico voto che faccio a nome di molti cittadini riesca più efficace delle private ammonizioni, ho l' onore di segnarmi.

G, C.

Caterina Sartori d' anni 37, moglie al signor SANTE NODARI, esalava lo spirito la notte del 24 corrente. Improvviso morbo l' assalse con tale potenza da renderla cadavere in poche ore. Se il talamo non la confortava di figli, s' ebbe in ricambio un eccellente marito, che l' amò affettuosamente. — Attese con sollerzia alle domestiche cure, amò teneramente i congiunti, si dimostrò affabile e cortese coi conoscenti, e caritatevole coi tappini . . . . . era amata e rispettata da tutti.

Possa il desolato marito trovare su questa terra un equo compenso a tanta perdita!

Sono usciti i tre primi numeri del **Giornale Per Tutti**, e noi siamo in debito di dargli il ben venuto. È uno fra i pochi giornali che abbia raggiunto lo scopo d' istruire e dilettare; e per ciò lo raccomandiamo a tutte le famiglie. Esce a Milano una volta per settimana e non costa che franchi 16 all' anno, franco nelle nostre provincie.

Il Commercio di Genova. È uno dei giornali più diffusi che trattino gli affari commerciali e di economia pratica, e riporta con precisione il risultato delle operazioni mercantili del porto di Genova. Esce due volte per settimana e il prezzo di abbonamento è di Lire 24 all' anno per tutta la Monarchia Austriaca.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

PREZZI CORRENTI DELLE SETE

Udine 21 Gennajo

GREGGIE	d. 10/12	Sublimi a Vapore	a L. 30:—
	» 11/13	» »	» 29:75
	» 9/11	Classiche	» 29:50
	» 10/12	»	» 29:—
	» 11/13	Correnti	» 28:50
	» 12/14	»	» 28:25
	» 12/14	Secondarie	» 27:50
	» 14/16	»	» 27:—
TRAME	d. 22/26	Lavorerio classico	a.L. —:—
	» 24/28	» »	» —:—
	» 24/28	Belle correnti	» 32:25
	» 26/30	» »	» 32:—
	» 28/32	» »	» 31:75
	» 32/36	» »	» 31:50
	» 36/40	» »	» 31:—

CASCAMI - Doppi greggi	a L. 13:—	L. a 12:—
Strusa a vapore	» 8:15	» 8:—
Strusa a fuoco	» 8:—	» 7:07

Vienna 18 Gennajo

Organzini strafilati	d. 20/24	F. 28:—	a 27:75
» »	» 24/28	» 27:50	» 27:25
» andanti	» 18/20	» 27:25	» 27:—
» »	» 20/24	» 26:75	» 26:50
Trame Milanesi	» 20/24	» 27:—	» 26:75
» »	» 22/26	» 26:50	» 26:25
» del Friuli	» 24/28	» 25:25	» 25:—
» »	» 26/30	» 24:75	» 24:50
» »	» 28/32	» 24:50	» 24:25
» »	» 32/36	» 24:—	» 23:75
» »	» 36/40	» 23:50	» 23:—

Milano 19 Gennajo

GREGGIE

Nostrane sublimi	d. 9/11	It.L. 91:50	It.L. 90:—
» »	» 10/12	» 87:75	» 87:—
» Belle correnti	» 10/12	» 86:—	» 85:—
» »	» 12/14	» 85:—	» 84:—
Romagna	» 10/12	» —:—	» —:—
Tirolesi Sublimi	» 10/12	» 86:50	» 86:—
» correnti	» 11/13	» 85:50	» 85:—
» »	» 12/14	» 84:—	» 83:—
Friulano primario	» 10/12	» 85:50	» 84:50
» Belle correnti	» 11/13	» 84:—	» 83:—
» »	» 12/14	» 82:—	» 82:50

ORGANZINI

Strafilati prima mar.	d. 20/24	It.L. 101	It.L. 100:—
» Classici	» 20/24	» 99	» 98:—
» Belli corr.	» 20/24	» 97	» 96:—
» »	» 22/26	» 96	» 95:—
» »	» 24/28	» 95	» 94:—
Andanti belle corr.	» 18/20	» 95	» 94:—
» »	» 20/24	» 94	» 93:—
» »	» 22/26	» 93	» 92:—

TRAME

Prima marca	d. 20/24	It.L. 96	It.L. 95
» »	» 24/28	» 94	» 93
Belle correnti	» 22/26	» 91	» 90
» »	» 24/28	» 89	» 88
» »	» 26/30	» 88	» 87
Chinesi misurate	» 30/40	» 88	» 86
» »	» 40/50	» 85	» 84
» »	» 50/60	» 83	» 82
» »	» 60/70	» 81	» 80

(Il netto ricavato a Cent. 54 1/2 sulle Greggie e 55 1/2 sulle Trame).

Lione 17 Gennajo

SETE D'ITALIA

GREGGIE	CLASSICHE	CORRENTI
d. 9/11	F.chi 104 a 109	F.chi 100 a 102
» 10/12	» 102 a 107	» 98 a 100
» 11/13	» 100 a 104	» 96 a 98
» 12/14	» — a —	» — a —
TRAME		
d. 22/26	F.chi 112 a 110	F.chi 108 a 106
» 24/28	» 108 a 106	» 106 a 104
» 26/30	» 106 a 104	» 104 a 102
» 28/32	» — a —	» — a —

Sconto 12 0/0 tre mesi provv. 3 1/2 0/0
(Il netto ricavato a Cent. 20 sulle Greggie e 30 sulle Trame).

Londra 14 Gennajo

GREGGIE

Lombardia filature classiche	d. 10/12	S. 32:—
» qualità correnti	» 10/12	» 30:—
» » »	» 12/14	» 29:—
Fossombrone filature class.	» 10/12	» 33:—
» qualità correnti	» 11/13	» 32:—
Napoli Reali primario	» ——	» 31:—
» » correnti	» ——	» 28:6
Tirolo filature classiche	» 10/12	» —:—
» belle correnti	» 11/13	» 28:6
Friuli filature sublimi	» 10/12	» 30:—
» belle correnti	» 11/13	» 29:—
» » »	» 12/14	» 28:—

TRAME

d. 22/24	Lombardia e Friuli	S. 36, a 34,
» 24/28	» »	» 34, » 33,
» 26/30	» »	» 33, » 32,

MOVIMENTO DELLE STAGIONAT. D'EUROPA

CITTA'	Mese di Gennarro	Balle	Kilogr.
UDINE	dal 23 al 28 Gennaro	—	2994
LIONE	» 13 » 20 »	772	55822
S.t ETIENNE	» 12 » 19 »	133	9390
AUBENAS	» 11 » 19 »	81	6839
CREFELD	» 8 » 14 »	152	7509
ELBERFELD	» 8 » 14 »	67	3695
ZURIGO	» 5 » 12 »	117	6913
TORINO	» 9 » 14 »	143	10293
MILANO	» 19 » 25 »	396	—
VIENNA	» 13 » 19 »	106	4851

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LONDRA

Qualità	IMPORTAZIONE dal 9 al 14 Gennajo	CONSEGNE dal 9 al 14 Gennajo	STOCK al 14 Gennajo 1865
GREGGIE BENGALE	20	208	3997
» CHINA	217	731	8673
» GIAPPONE	36	289	1188
» CANTON	—	36	163
» DIVERSE	—	25	243
TOTALE	276	1349	14,264

MOVIMENTO DEI DOCKS DI LIONE

Qualità	ENTRATE dal 26 al 31 Dicembre	USCITE dal 26 al 31 Dicembre	STOCK al 31 Dicemb.
GREGGIE	—	—	—
TRAME	—	—	—
ORGANZINI	—	—	—
TOTALE	—	—	—

BORSA DI VENEZIA

EFFETTI	Gennajo					
	24	25	26	27	28	29
Prestito 1859	—:—	—:—	85:15	85:15	—:—	—:—
» 1860	—:—	—:—	84:—	84:—	—:—	—:—
» Nazionale	—:—	—:—	70:—	70:—	—:—	—:—
Banconote	87:40	87:40	87:50	87:75	—:—	—:—
VALUTE						
Doppia di Genova	31:76	31:70	31:76	31:76	—:—	—:—
Da 20 Franchi	8:09	8:09	8:09	8:09	—:—	—:—

BORSA DI VIENNA

EFFETTI	Gennajo					
	23	24	25	26	27	28
Metalliche 5 0/0	72:25	72:25	72:35	72:35	72:30	72:60
Prestito Nazionale	80.20	80:30	80:20	80:20	80:30	80:20
» 1860	96.95	95:70	95:95	95:95	96:15	96:50
Londra	114.57	114:80	114:75	114:75	114:75	114:30
Augusta	114.—	114:25	114:—	114:—	114:25	114:15
Mobilier	190.40	187:90	189:40	190:40	191:30	191:50
Azioni della Banca	825	790	803	825	819	815

BORSA DI TORINO

EFFETTI	Gennajo					
	20	21	22	23	24	25
Rendita 5 %	65.—	65:—	—	65.20	64.70	64.75
Hambro 5 %	79.—	—:—	—	—	—.—	—
Banca Nazionale	15.85	15.70	—	15.44	15.26	15,90
Strade ferrate Meridionali	360	—:—	—	—	—	—
Credito Mobiliare	470	460	—	465	454	450
Canale Covour	—	—:—	—	—	—	—

BORSA DI PARIGI

EFFETTI	Gennajo					
	14	15	16	17	18	19
Rendita francese 3 %	66.90	66:80	67.—	67.—	—	—
» » 4 1/2 %	95:—	95:15	95.40	—.—	—	—
Credito Mobiliare	950.—	946.—	957.—	957.—	—	—
Strade ferrate V. E.	302.—	300.—	305.—	—.—	—	—
» » Austriache	448.—	448.—	450.—	455.—	—	—
» » Lombarde	538.—	538.—	540.—	543.—	—	—
Rendita Italiana	65:—	64:50	64:65	64.90	—	—

UDINE, Tipografia Jacob e Colmegna.